

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

Le intercettazioni nel paese ideale

L'errore inaccettabile nel ddl-intercettazioni, riguardo la libertà di stampa, è imporre una regola restrittiva per gestire un'autoregolamentazione etica. Chi impone per legge ciò che dovrebbe riguardare la responsabilità personale, lede principi costituzionali. Fin qui siamo tutti d'accordo. I giornali hanno lanciato campagne, i direttori si sono alleati per contrapporre un'unica forza. I cittadini avveduti firmano appelli e sono pronti alla disobbedienza civile (anch'io, senza alcun dubbio). E del resto, chi vuole imporre la legge lo fa per motivi di tornaconto personale e non certo per amore della misura.

Però a me l'idea che da questa parte siamo tutte anime belle non convince. Si ha l'impressione, in questi giorni, che nessuno abbia mai

pubblicato intercettazioni lesive della vita privata di persone che non c'entravano con i fatti. Adesso sembra che noi cittadini combattivi e difensori strenui della libertà, non abbiamo mai letto con morbosità quelle trascrizioni intime che ci incuriosivano in quanto tali (io l'ho fatto). Queste erano accanto ad altre che riguardavano la vita pubblica; ma non c'è stata distinzione.

Vorrei vivere in un paese in cui le restrizioni sulla libertà di stampa scomparissero dal decreto; e in seguito, alcuni direttori di giornali metterebbero in atto per davvero l'autoregolamentazione virtuosa che adesso invocano, dopo averla spesso calpestata con disinvoltura; e i cittadini (come me) non avessero alcuna voglia di leggere fatti privati di nessun interesse pubblico. ♦

DANIELA AMENTA

damenta@unita.it

5 risposte da Fiorella Sanna

Lavoratrice Call Center e fotografa



1. Chi sono

Ho 38 anni, sono di Cagliari. Lavoro dal 2002 a Video on line 2, una società che offre assistenza tecnica alla Telecom. Da gennaio l'azienda ha iniziato a pagarci in ritardo. Da un mese non percepiamo lo stipendio. Siamo 480 lavoratori e temiamo il peggio.

2. La fotografia

Per raccontare il nostro disagio ho deciso di fotografare i miei colleghi: una immagine scattata dall'alto. Siamo sdraiati in terra, con le cuffiette accanto. Il titolo è «Vite sospese». Volevo raccontare la condizione di chi rischia di perdere il lavoro o di chi lo ha perso. Vite che non possono più permettersi una vita. La morte dei sogni, la fine del futuro.

3. Protesta virale

Ho pubblicato la foto su Flickr e in poche ore ha avuto una quantità di accessi incredibile. Poi ho iniziato a trovarla su Facebook, nei blog. La rete connette le proteste.

4. Un solo sciopero

Nonostante i disagi, d'accordo con i sindacati, abbiamo proclamato un solo giorno di sciopero. La nostra paura è perdere la commessa con la Telecom.

5. Tutti giù per terra

Quella immagine è diventata il simbolo della nostra protesta e anche di altre vertenze. Rappresenta il paese a terra e la dignità ferita di chi chiede solo di continuare a lavorare.



**Molino
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana